

Entrate Tributarie Internazionali

GENNAIO - APRILE 2022



Bollettino n. 159

Giugno 2022



Entrate Tributarie Internazionali

MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dipartimento delle Finanze
Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali
Ufficio III
Via dei Normanni, 5
00184 Roma

Email dpf.segreteriauef@finanze.it
<http://www.finanze.gov.it/>
Tel. +39 06 93836170/1/2
Fax +39 06 50171830

Responsabile della pubblicazione:
Francesca Faedda (Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali)

Analisi economico-fiscale a cura di:
Alessandro Rollo (Direzione Studi e Ricerche Economico Fiscali)

In copertina: Europe in foreground - Rappresentazione in acquerello di Pamela E. Greco

Il download dei Bollettini è effettuabile presso il sito web del Dipartimento delle Finanze:
<http://www.finanze.gov.it/opencms/it/entrate-tributarie/entrate-tributarie-internazionali-/>



PREMESSA

Il “Bollettino delle Entrate Tributarie Internazionali” contiene un’analisi comparata dell’andamento delle entrate tributarie in Francia, Germania, Irlanda, Italia, Portogallo, Regno Unito e Spagna. La fonte delle informazioni è la serie di bollettini mensili pubblicati sui siti istituzionali delle Amministrazioni competenti dei paesi europei oggetto di analisi.

I dati relativi a ciascun Paese, disomogenei per livello di dettaglio o di aggregazione, per classificazione e struttura delle imposte, non sono oggetto della riclassificazione che sarebbe necessaria qualora si volessero effettuare confronti su valori assoluti o su specifiche fattispecie impositive.

Obiettivo di questo *report*, infatti, è essenzialmente di fornire informazioni tempestive sui tassi tendenziali di variazione delle entrate tributarie erariali, in un arco temporale omogeneo per ciascun paese oggetto di analisi.

Il bollettino è strutturato in due sezioni.

Nella **prima sezione** si confrontano gli andamenti tendenziali del totale delle entrate e delle entrate derivanti dall’imposta sul valore aggiunto nei vari paesi. Inoltre, per ognuno dei paesi, si osserva il livello di gettito rilevato mensilmente.

Nella **seconda sezione** si traccia l’evoluzione del quadro economico dei paesi oggetto di osservazione attraverso l’andamento tendenziale di alcune variabili tra cui il PIL, il tasso di inflazione, il tasso di disoccupazione, il livello dei consumi finali e della spesa pubblica, l’andamento della produzione industriale e la variazione dello stock di debito pubblico in rapporto al PIL. I dati sono aggiornati con frequenza mensile o trimestrale sulla base dell’ultima *release* disponibile sul database di Eurostat.



INDICE

I. ENTRATE TRIBUTARIE: ANALISI PER PAESE

- I.1 Totale entrate tributarie
- I.2 Entrate IVA
- I.3 Francia
- I.4 Germania
- I.5 Irlanda
- I.6 Italia
- I.7 Portogallo
- I.8 Regno Unito
- I.9 Spagna

II. INDICATORI MACROECONOMICI INTERNAZIONALI



ELENCO DELLE FONTI

Indicatori macroeconomici

Eurostat, Database, Quarterly national accounts
Office for National Statistics (ONS)

Analisi per Paese

Ministère de l'Action et des Comptes publics, Documentation budgétaire

Bundesministerium der Finanzen, Monatsbericht

An Roinn Airgeadais, Finance Department, Exchequer Returns

Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Entrate tributarie

Ministério das Finanças e da Administração Pública, Direção-Geral do Orçamento, Execução Orçamental

HM Treasury, Office for National Statistics, Public sector finances

Administración General del Estado, Agencia Tributaria, Recaudación tributaria



I. ENTRATE TRIBUTARIE: ANALISI PER PAESE

I.1 Totale entrate tributarie

Nei primi quattro mesi del 2022 l'andamento delle entrate tributarie presenta una generale crescita dei tassi di variazione dei Paesi osservati. Il rallentamento dell'economia internazionale con le forti pressioni inflazionistiche sta spingendo i Paesi europei verso una revisione delle politiche economiche.

Aumenta il gettito tributario dell'Irlanda (+31,0%) che registra la miglior performance rispetto al primo quadrimestre 2021.

Il Portogallo prosegue l'incremento di crescita tendenziale (+18,2%) ed è l'unico Paese il cui gettito continua ad espandersi rispetto al dato tendenziale del mese precedente.

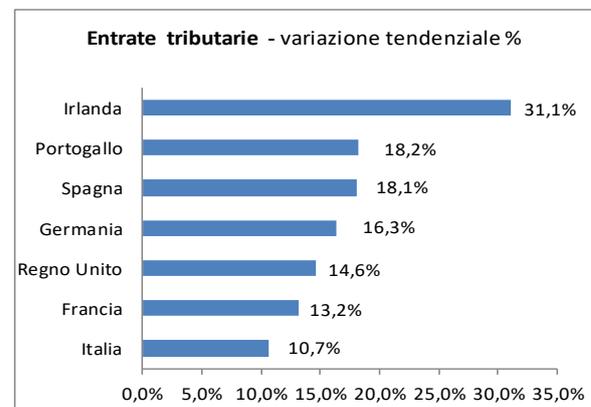
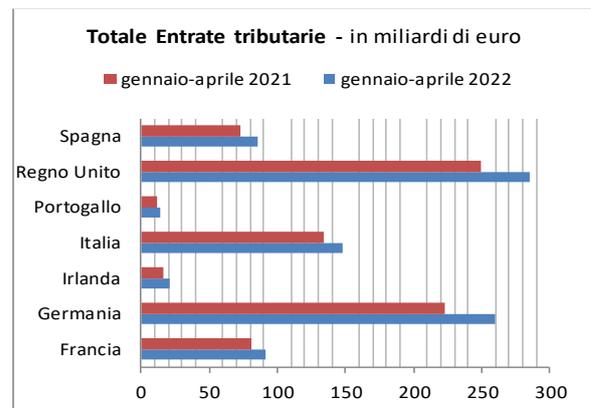
La Spagna evidenzia un trend di crescita superiore (+18,1%) rispetto a quello medio dello scorso anno (+15,1%)

La Germania mostra una variazione di segno positivo (+16,3%) nel primo quadrimestre del 2022 in crescita rispetto all'andamento registrato nel 2021 (+11,5%)

Nel Regno Unito il gettito segna un incremento tendenziale (+14,6%), appena inferiore rispetto al dato di crescita finale del 2021.

La dinamica delle entrate tributarie della Francia evidenzia una crescita (+13,2%) inferiore rispetto alla variazione media del 2021.

In Italia il gettito tributario risulta in crescita (+10,7%) in linea con il dato definitivo del 2021.





I.2 Entrate IVA

Il gettito IVA del primo quadrimestre del 2022 fa registrare un incremento per tutti i Paesi monitorati:

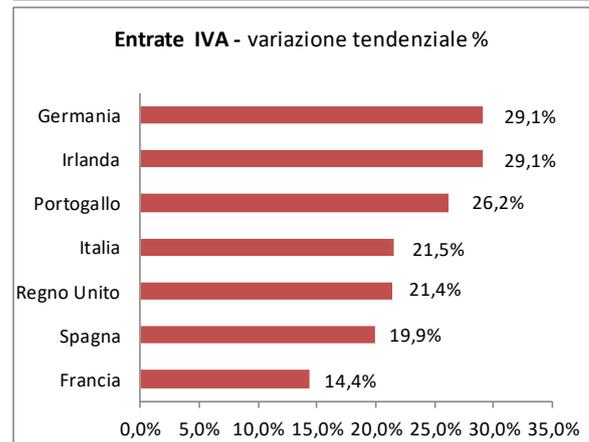
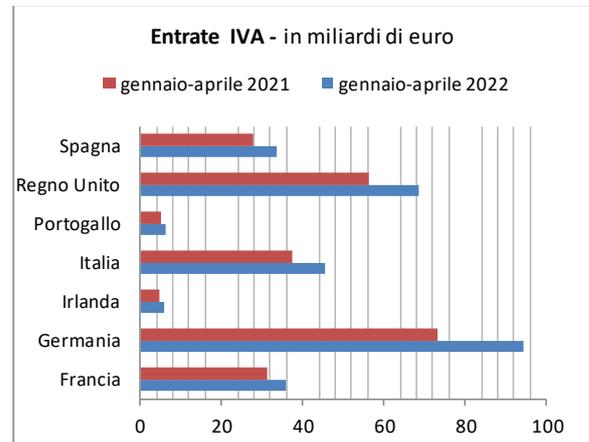
- per la Germania (+**29,1%**), l'Irlanda (+**29,1%**), il Portogallo (+**26,2%**), l'Italia (+**21,5%**), Regno Unito (+**21,4%**) la Spagna (+**19,9%**), la Francia (+**14,4%**).

Si registra una omogeneità tra i Paesi in relazione all'andamento dell'IVA. Nei sette Paesi considerati la forbice tra la crescita osservata in Francia (+**14,4%**) e la crescita della Germania e dell'Irlanda (+**29,1%**) è pari di **14,7 p.p.**

Crescono a ritmi più elevati le entrate IVA della Germania (+**29,1%**) anche se in frenata rispetto ai mesi precedenti e dell'Irlanda (+**29,1%**) in linea rispetto ai mesi precedenti.

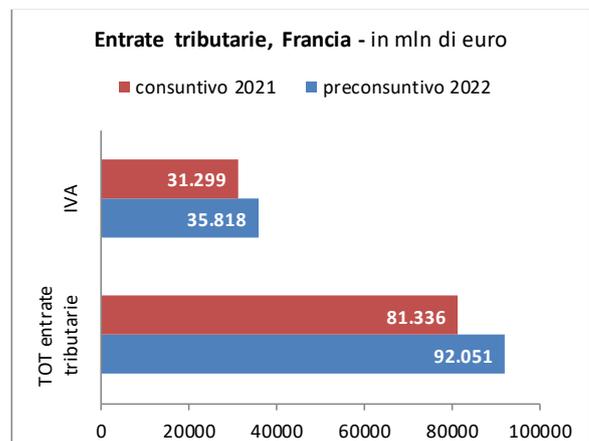
In crescita rispetto all'analogo quadrimestre del 2021 anche le entrate di Portogallo (+**26,2%**), Italia (+**21,5%**) anche se a ritmo inferiore rispetto ai mesi precedenti e del Regno Unito (+**21,4%**) con una tendenza all'attenuazione.

Crescono a ritmi più contenuti le entrate da IVA della Spagna (+**19,9%**) stabile rispetto al dato di marzo e della Francia (+**14,4%**) con un andamento in netto rialzo rispetto ai valori del 2021.



I.3 Francia

Le entrate tributarie nei primi quattro mesi del 2022, al netto dei rimborsi e degli sgravi fiscali, mostrano una crescita di 10,7 miliardi di euro rispetto all'analogo periodo del 2021 (+**13,2%**). Tra le imposte dirette è positiva sia la dinamica dell'imposta sui redditi da lavoro (+**11,0%**), sia la dinamica dell'imposta sulle società (+**37,0%**). Tra le imposte indirette si registra la crescita del gettito dell'IVA (+**14,4%**), al contrario decresce l'imposta sui prodotti energetici (-**6,2%**).





I.4 Germania

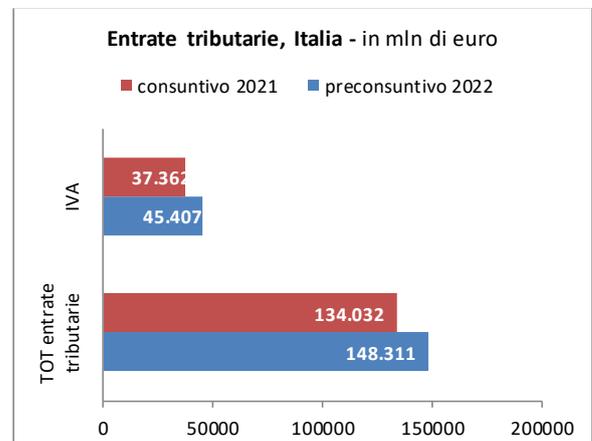
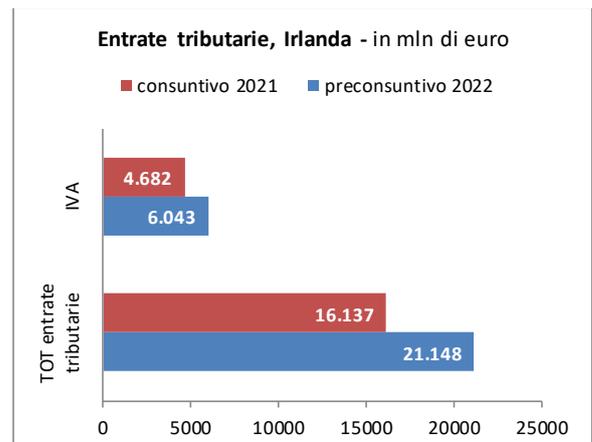
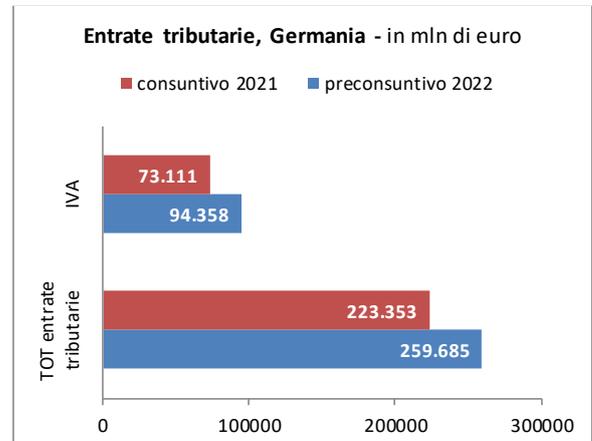
In Germania si registra un aumento delle entrate tributarie (al netto delle imposte locali) del **+16,3%**. A questo risultato ha contribuito sia l'andamento dell'imposta sui salari (**+10,3%**), sia l'andamento delle entrate dell'imposta sulle società (**+8,3%**). E' in crescita il gettito dell'imposta sul valore aggiunto (**+29,1%**). Tra le altre imposte indirette varia positivamente il gettito dell'accisa sui prodotti alcolici (**+28,1%**), dell'imposta sull'energia elettrica (**+4,6%**), dell'imposta sulle assicurazioni (**+4,2%**) e dell'imposta sui motoveicoli (**+0,3%**). Negativo l'andamento del gettito dell'imposta speciale sul tabacco (**-11,8%**).

I.5 Irlanda

Le entrate tributarie crescono del **31,1%** rispetto all'analogo periodo del 2021, per effetto dell'andamento positivo del gettito delle imposte sui redditi delle persone fisiche (**+19,4%**), sono in crescita anche le entrate dell'imposta sulle società. Tra le imposte indirette, crescono l'imposta sul valore aggiunto (**+29,1%**), l'imposta di bollo (**+14,0%**) e le accise (**+2,8%**).

I.6 Italia

Si registra una crescita tendenziale (**+10,7%**) per effetto dell'andamento positivo sia delle imposte dirette (**+4,7%**) sia delle imposte indirette (**+18,1%**). Tra le imposte dirette aumentano le entrate derivanti dall'imposta sulle persone fisiche (**+2,8%**). Tra le imposte indirette cresce il gettito dell'IVA (**+21,5%**), dell'accisa sugli oli minerali (**+11,2%**), dell'imposta di registro (**+13,6%**) e dell'accisa sull'energia elettrica (**+23,5%**). Negativo, invece, il risultato dell'imposta di bollo (**-14,0%**).





I.7 Portogallo

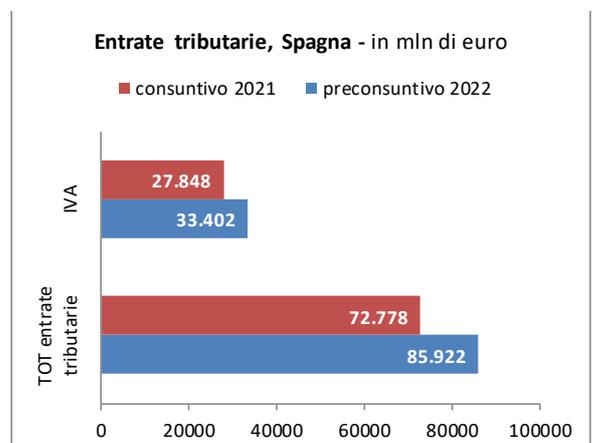
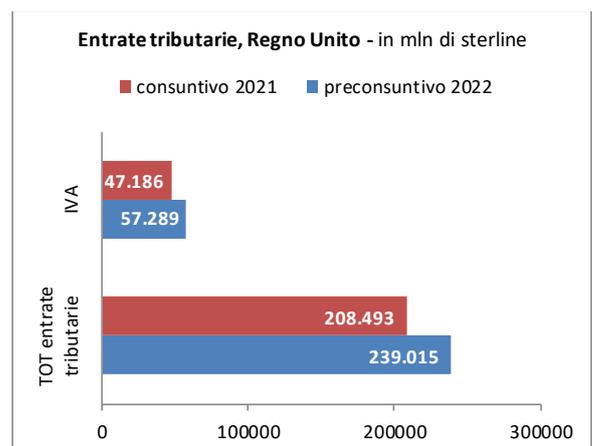
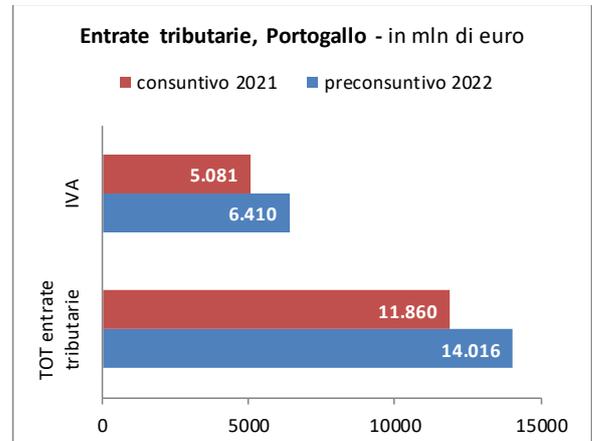
Il gettito tributario segna un incremento del **18,2%**, per effetto sia dell'andamento dell'imposta sui redditi delle persone fisiche (**+6,0%**) sia di quello dell'imposta sui redditi delle società. Relativamente alle imposte indirette crescono l'IVA (**+26,2%**), l'imposta sui prodotti alcolici (**+44,4%**), l'imposta di bollo (**+17,2%**), le accise sui prodotti petroliferi ed energetici (**+22,8%**), le accise sul tabacco (**+14,4%**) e l'imposta sui veicoli (**+13,7%**).

I.8 Regno Unito

Le entrate tributarie segnano un incremento rispetto allo stesso periodo del 2021 (**+14,6%**). Tale risultato riflette l'andamento positivo sia del gettito delle imposte dirette (**+12,3%**) sia del gettito delle imposte indirette (**+18,8%**), tra quest'ultime, è aumentato anche il gettito dell'imposta sul valore aggiunto (**+21,4%**).

I.9 Spagna

Le entrate tributarie mostrano un incremento del **18,1%**, dovuto al risultato positivo sia delle imposte dirette (**+17,7%**) sia delle imposte indirette (**+18,6%**). In particolare, si registra un incremento sia per l'imposta sulle persone fisiche (**+13,4%**) sia per l'imposta sulle società (**+69,2%**). Positivo il risultato dell'IVA (**19,9%**). Tra le altre imposte indirette, si osserva una crescita del gettito: delle imposte sugli idrocarburi (**+14,6%**), delle imposte speciali sul tabacco (**+7,6%**), delle accise sui prodotti alcolici (**+58,3%**) e delle accise sulla birra (**+15,1%**). Si riduce l'imposta sull'energia elettrica (**-82,8%**).





II. INDICATORI MACROECONOMICI INTERNAZIONALI

Al fine di presentare un quadro economico di riferimento per ciascuno dei Paesi considerati, in questo paragrafo viene presentato l'andamento tendenziale di alcune variabili tra cui il PIL, il tasso di inflazione, il tasso di disoccupazione, il livello dei consumi finali e della spesa pubblica, l'andamento della produzione industriale e la variazione dello stock di debito pubblico commisurato al PIL. I dati sono aggiornati all'ultima *release* disponibile sul database di Eurostat con diffusione mensile o trimestrale.

La serie del **PIL** è costruita su base trimestrale in termini di variazione tendenziale del PIL nominale. Per ogni Paese viene calcolato anche il tasso di variazione congiunturale annualizzato che indica il contributo di ciascun trimestre sull'andamento tendenziale.

Il confronto tra i Paesi è effettuato sulla base dell'andamento degli indicatori macroeconomici più rilevanti. In particolare:

- per il **tasso di inflazione** si considera il tasso annuale di variazione dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (*HICP, Harmonised Indices of Consumer Prices*). I dati sono aggiornati mensilmente.

- il **tasso di disoccupazione** è espresso in percentuale della popolazione attiva. I dati sono stagionalizzati e non corretti per gli effetti di calendario. L'aggiornamento è su base mensile.

- la dinamica dei **consumi** è calcolata utilizzando i tassi di variazione tendenziale della spesa per consumi finali delle famiglie. I dati non sono né stagionalizzati né corretti per gli effetti di calendario e la variazione è calcolata su base trimestrale.

- il tasso di variazione della **produzione industriale** è calcolato su base mensile ed esprime la variazione rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente. I dati sono corretti per gli effetti di calendario e non stagionalizzati. Le attività considerate per il calcolo dell'indice (secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2007) sono: l'attività estrattiva (B), le attività manifatturiere (C) e l'attività di fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (D).

- la **spesa pubblica** e lo **stock di debito pubblico** sono espresse in percentuale del PIL. I dati sulla spesa pubblica non sono né stagionalizzati né corretti per gli effetti di calendario e hanno una frequenza di aggiornamento su base trimestrale. I dati sul debito pubblico, invece, sono aggiornati annualmente e si riferiscono al debito lordo consolidato della pubblica amministrazione nei paesi oggetto di analisi.

